



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 23 giugno 2015

VERBALE

N. 25

L'anno 2015, il giorno 23 del mese di Giugno alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 197504 del 18.06.2015

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

CCLXXI

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO
A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO
COMUNALE

GUERELLO - PRESIDENTE

“Buongiorno. Seduta di Consiglio comunale del 23 giugno 2015. La seduta odierna si articolerà in una prima parte dedicata alle interrogazioni a risposta immediata, quindi in una seconda parte dedicata a due delibere, la presentazione da parte della Giunta al Consiglio del documento previsionale e programmatico 2015-2017, infine un'ulteriore delibera e due mozioni.

Diamo inizio ai nostri lavori con la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata. Prego”.

CCLXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A NOTIZIE
IN MERITO AL TRASFERIMENTO DEL
DEPURATORE DI CORNIGLIANO NELLE AREE
EX ILVA E QUALI PROVVEDIMENTI URGENTI
SIANO IN PROGRAMMA PER ELIMINARE I
MIASMI CHE ALLARMANO E PREOCCUPANO I
CITTADINI RESIDENTI NEI CASEGGIATI
CIRCOSTANTI

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, i cittadini residenti non solo dei caseggiati di prossimità, ma a largo raggio nella zona, soffrono quotidianamente dei miasmi provenienti dal depuratore di Cornigliano, che rendono impossibile la vita dei cittadini, costretti come sono, soprattutto nei mesi estivi, a tenere le finestre chiuse.

Assessore, non è un problema di attualità, perché della questione relativa al depuratore Cornigliano e al suo trasferimento nelle aree ex Ilva si parla ormai da molto tempo. Sarà mia cura farle pervenire in seguito la documentazione dettagliata – lei sa che io conservo tutti i documenti che vengono approvati dal Consiglio comunale – che, a partire dal Consiglio comunale del 2006, per arrivare all'ultima interrogazione con risposta scritta del 2014, con cui non soltanto il mio gruppo, ma diversi consiglieri hanno più volte evidenziato la situazione insostenibile cui sono assoggettati i cittadini, ed il fatto che la mancata programmazione del trasferimento nelle aree ex Ilva del depuratore, quindi anche la questione relativa al fangodotto della Volpara, nonostante gli impegni assunti e le deliberazioni, a tutt'oggi ciò non si è verificato.

Pertanto, la invito caldamente a fornirmi risposte adeguate nel merito; se del caso, le anticipo l'eventuale opportunità di un approfondimento in sede di commissione consiliare, anche se nel Bilancio previsionale di quest'anno e nel Piano triennale dei Lavori Pubblici sarà mia cura sollevare nuovamente questa questione, al fine soprattutto di verificare perché gli atti deliberati dal Consiglio comunale non sono stati attuati nei tempi previsti. Grazie”.

ASSESSORE PORCILE

“Consigliere Grillo, la ringrazio di questa interrogazione che pone un problema vero, che non può essere sottovalutato. Le do una risposta abbastanza articolata, seguendo la traccia fornitami da IREN a riguardo, con particolare riferimento alle due questioni più significative che pone, che sono: tempi di

realizzazione del nuovo depuratore dell'area centrale e interventi che comunque nel mentre debbono essere realizzati per mitigare gli impatti ambientali.

Con riferimento al primo punto, la aggiorno brevemente. Lo studio di fattibilità è stato aggiornato ed è stato acquisito il diritto di superficie per realizzare la prima fase dell'intervento, quindi la prima linea fanghi. Si sta realizzando la progettazione preliminare che riguarda il primo stralcio funzionale del trattamento fanghi del depuratore Valpolcevera, Sestri Ponente, Punta Vagno e Darsena, il che, insieme al completamento del fangodotto, dovrebbe consentire di dismettere del tutto l'impianto di trattamento della Valpolcevera, di Volpara e di Darsena.

Per quanto riguarda questa progettazione preliminare, mi viene riferito che sarà completata entro il mese di giugno 2015, quindi in questi giorni.

Apro e chiudo una parentesi: poiché diverse delle risposte che ho ricevuto, che le sto fornendo, fanno riferimento ad adempimenti e passaggi a brevissimo termine, sarà mia cura metterla in copia ad una richiesta successiva questa interrogazione ad IREN, affinché nelle prossime settimane, per quanto riguarda i passaggi in corso, venga dato un immediato riscontro del fatto che queste scadenze così stringenti siano state effettivamente rispettate. Questo per quanto riguarda la progettazione.

Nel frattempo, le segnalo che è stata realizzata tutta una serie di azioni importante e preziose che dovrebbero ridurre i tempi successivi degli interventi sulla posa delle tubazioni, approfittando dei vari interventi alla viabilità realizzati nei mesi scorsi nella zona, quindi è già stata fatta tutta la posa nella zona del ponte della Valpolcevera. Inoltre, sempre in tema di ottimizzazione della posa delle condotte, è già stato fatto il lato di ponente dell'area concessa alla nuova viabilità di accesso delle aree ex Ilva per circa 250 metri. Si sta procedendo – di nuovo chiederò precisazioni rispetto ai termini di tempo – all'acquisto di un altro lotto di tubazioni per ulteriori 700 metri. Quindi, mentre si progetta, in parte, almeno per quanto riguarda la posa delle condotte, si sta anche lavorando.

Questo per quanto riguarda la realizzazione del nuovo depuratore, quindi la soluzione definitiva. Nel frattempo, poiché effettivamente un conto è il rispetto dei valori previsti dalla normativa rispetto a tutti gli elementi che influiscono sui processi in corso nell'impianto, altro è il fastidio oggettivo che spesso raccogliamo dalla cittadinanza dei luoghi, abbiamo più volte richiesto interventi di ulteriore mitigazione, e buona parte di questi sono stati realizzati. Mi riferisco, quindi, a ciò che viene fatto presso il depuratore della Valpolcevera, in attesa della definitiva dismissione.

Le leggo alcuni di questi interventi, che hanno alcuni profili tecnici che poi, se vuole, possiamo precisare; per momento, mi limiterei, se lei è d'accordo, a quelli effettuati negli ultimi due anni, proprio perché, come ha ricordato, è una questione che si trascina da molto tempo. Dal 2013 è stato realizzato un nuovo

sistema di estrazione del fango sui sedimentatori primari, quindi modifica dell'estrazione del fango dalle vasche, con creazione di un circuito di pompaggio chiuso e riduzione della generazione di odori all'interno dell'impianto. Nuovo intervento di installazione di nuove macchine di lavaggio dell'aria. La maggior parte di questi interventi riguarda macchinari nuovi per lavare meglio l'aria che poi, in parte, necessariamente fuoriesce. Intervento – dicevo – di installazione di nuove macchine per lavaggio aria – si chiamano *scrubber*, ma questo è un lavaggio a secco – e di due nuove ulteriori macchine per il trattamento di lavaggio dell'aria in vari punti dell'impianto. Le uscite di entrambe le nuove macchine a secco sono convogliate ad ulteriore trattamento ad umido già esistente. Ulteriori interventi di compartimentazione a modifica del circuito delle tubazioni, per ottimizzare ulteriormente la portata dei flussi dell'aria e un nuovo *cabinet* aspirato. Ulteriore intervento di potenziamento delle macchine di lavaggio dell'aria. Cambiamento del materiale di riempimento per una più efficace interazione tra flusso dell'aria che attraversa questi *scrubber* e le varie soluzioni di lavaggio, di cui dicevo. Anche su questo chiederò chiarimenti e conferme.

Inoltre è in corso un test per introdurre nuovi prodotti, nuovi reattivi nelle macchine di lavaggio dell'aria, per valutare una maggiore efficacia. Sono già stati fatti dei test, e pare che questi dovrebbero consentire nuove ulteriori e significative migliorie. Anche su questo le darò un riscontro a brevissimo, visto che siamo in una fase di test di questi nuovi prodotti. Si sta inoltre verificando la possibilità di recuperare una camera di contatto per procedere ad un ulteriore lavaggio dell'aria espulsa. Quindi gli interventi in corso sono tanti e significativi. Dopodiché, mi rendo conto che il problema sussiste e che deve trovare nuove e continue soluzioni, in attesa di quella definitiva, cui facevo riferimento all'inizio dell'intervento. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, mi rendo conto che lei sia responsabile del settore da poche settimane, tuttavia lei è stato presente in Consiglio comunale, quindi ha vissuto, in qualità di consigliere, la vicenda degli atti più importanti adottati dal Consiglio comunale per quanto riguarda le questioni più rilevanti della città, nelle quali vi è indubbiamente il trasferimento del depuratore di Cornigliano.

Ebbene, mi chiedo come sia possibile che i cittadini delle nostre periferie, che vivono già situazioni di oggettive difficoltà perché hanno molte altre servitù sul territorio, peraltro periferie abitate dal ceto medio e basso, debbano soffrire quotidianamente un problema che poteva essere risolto da tempo. Com'è possibile che soltanto nel 2015 sarà completata la progettazione?

Ovviamente prendo atto della sua risposta, ma – mi creda – è opportuno un approfondimento in sede di commissione consiliare, anche perché mancano

ancora due anni alla scadenza dell'attuale ciclo amministrativo, e non vorrei che chiudessimo l'attuale ciclo amministrativo con un'opera non solo incompiuta, ma non realizzata. Per cortesia, approfondisca la questione e ci comunichi se i finanziamenti per realizzare il depuratore sono stati acquisiti dal nostro Ente.

Grazie”.

CCLXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PANDOLFO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A LAVORI
IN CORSO PRESSO IL GIARDINO ANTISTANTE
LA SEDE COMUNALE DI PALAZZO ALBINI.
QUALI SCELTE SONO STATE ASSUNTE IN
RIFERIMENTO ALLA PRESENZA DEI CILIEGI?

PANDOLFO (P.D.)

“Grazie, Presidente. Capita a molti cittadini che si muovono nelle strade della città osservare le trasformazioni che avvengono alle alberature, nei viali, nei giardini, nelle zone più o meno urbanizzate di Genova. Partendo dal principio che deve condurre l'Amministrazione a garantire la presenza del verde esistente e, ove possibile, implementandolo per aumentare la qualità disponibile alla fruizione dei cittadini, è noto che il verde lineare, oltre al verde diffuso, contribuisce all'abbattimento degli agenti inquinanti propri di una grande città che fortunatamente si muove, qual è Genova, ritengo che non si possa trascurare nemmeno una singola aiuola. Pertanto, colgo l'occasione per chiedere conto rispetto a quella che ho segnalato nell'oggetto che citava il Presidente. È un'occasione per avere spazi di natura, ancorché urbana, godibile dai cittadini e dai nostri visitatori. Sono conscio dell'azione che il Comune sta conducendo, tramite il settore verde di Aster, con il monitoraggio degli oltre 6500 esemplari che sono presenti in città, che diventano circa 60 mila se consideriamo anche le presenze nei parchi e nei giardini presenti sul territorio comunale.

Ho presentato alla Giunta quest'interrogazione per avere informazioni circa i lavori che sono in corso presso il giardino antistante Palazzo Albini, per significare un monitoraggio di cui ognuno di noi vorrebbe avere conto quando vede una trasformazione con una sottrazione, ma spero, come in questo caso, una sostituzione, di alberi. Ed è per questo che domando all'Assessore competente quali scelte sono state assunte con riferimento alla presenza dei ciliegi, e quali sono i tempi che potranno rivedere anche lo spazio di Palazzo Albini nuovamente adibito a verde. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, consigliere Pandolfo. In città sono circa 22 mila le alberature e 30 chilometri sono i filari con siepi. Molti sono datati e – l’avrà constatato anche lei – in diverse circostanze siamo dinnanzi ad alberature che forse non si caratterizzano molto per le condizioni climatiche e la storia di questa città.

Quest’intervento che lei richiama, questa domanda, quest’articolo 54, va un po’ in questa direzione, nel senso che si tratta di un intervento che riguarda i giardini e i musei di strada, e, in questo caso, il completamento del polo museale e la sistemazione del giardino che si trova nei pressi della nostra *buvette*. Dopo svariate verifiche tecniche nel corso degli anni, i nostri tecnici agronomi, che sono sicuramente tra i più appassionati e competenti, che certamente non amano abbattere le piante quando non si vede, altrimenti sarebbe davvero molto discutibile dal punto di vista professionale, hanno verificato le condizioni critiche di questi ciliegi, di cui tre sono morti nel corso di questi anni, e dal 2010 al 2014 le condizioni degli altri sono fortemente peggiorate. Vi è una relazione, che per ragioni di tempo non posso illustrare, che testimonia questa precarietà, dovuta peraltro ad un sottofondo inadeguato.

Sono iniziati i lavori per ridisegnare – in tal senso faccio autocritica, anche se solo in parte è mia competenza, per quanto riguarda un difetto di comunicazione, laddove i difetti di comunicazione possono far nascere sospetti che, naturalmente, non si ha alcun motivo di avere –, quindi, nel momento in cui vi è stata la protesta, abbiamo fermato i lavori, chiesto un contributo a diversi soggetti, anche a coloro che contestavano legittimamente. Abbiamo, quindi, coinvolto Italia Nostra, Legambiente, WWF, Terra Onlus, la Facoltà di Architettura e il Dipartimento di Botanica dell’Università, con cui abbiamo fatto un sopralluogo il 7 maggio, verificando le difficoltà. È stato un sopralluogo davvero molto produttivo, costruttivo e civile. Abbiamo condiviso, oltretutto i lavori, con quali piantagioni sostituire, saranno dei meli in fiore, sei nuovi alberi, anche per una ragione di distanza, ché gli altri erano davvero molto compressi. Abbiamo successivamente comunicato l’esito del sopralluogo condiviso. Nel frattempo procederemo coinvolgendo ulteriormente, con la documentazione e gli elaborati che invieremo. Inoltre, ci siamo impegnati a comunicare ai soggetti poc’anzi citati notizie in merito anche alle manutenzioni.

I lavori sono iniziati il 14 maggio; il prossimo autunno, per ragioni che non le sfuggiranno, sarà avviata la posa degli alberi. Grazie”.

PANDOLFO (P.D.)

“Grazie, Assessore. Mi dichiaro soddisfatto della risposta puntuale dell’assessore Crivello, con l’auspicio che tutte le trasformazioni che citavo in premessa, che riguardano gli alberi, il verde in città, abbiano un monitoraggio

parimenti rispetto al coinvolgimento che ha citato dei tanti interlocutori che su questa vicenda si sono attivati. Grazie”.

CCLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A NORMATIVA NAZIONALE SUL GIOCO D'AZZARDO IN FASE DI APPROVAZIONE, RIPERCUSSIONI SUL REGOLAMENTO ADOTTATO DAL COMUNE DI GENOVA SULLE SALE DA GIOCO

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. La mia interrogazione riguarda la normativa nazionale che, se non è già stata varata, sarà varata a breve, che riguarda la regolamentazione delle sale da gioco. Una normativa nazionale che comprenda e inquadri questo fenomeno è auspicata da più parti; come da più parti si auspicava che, all'interno di questa norma, fossero mantenuti i vincoli che tendono a contenere questo fenomeno, che ricordo avere ripercussioni economiche e sociali devastanti nel nostro Paese.

In particolare, il Comune di Genova, nel 2014, si è dotato di un regolamento che disciplina la collocazione delle sale da gioco. L'ha fatto in virtù di una legge regionale che individua dei luoghi sensibili, entro una certa distanza dai quali non è ammessa l'istallazione di sale da gioco. La conseguenza lodevole di questa norma è stata il fatto che nella città di Genova non sono state più aperte sale da gioco.

Rimane il problema delle giocate, soprattutto di quelle via *internet*, e delle norme di diffusione delle *slot-machine* e delle lotteria che vengono utilizzate dagli italiani, per un ammontare totale di quasi 90 miliardi di euro, quindi stiamo parlando di un giro d'affari veramente ingente, che si ripercuote con conseguenze economiche dannose sulle famiglie italiane.

Sennonché, la normativa toglie mordente al regolamento di Genova perché, annullando questo regolamento, il Comune di Genova si trova sguarnito di quello strumento che era stato così efficace nel contenimento delle sale da gioco. Pertanto, interrogo la Giunta per sapere come faremo adesso, nel senso che il regolamento – lo ricordo – era stato intessuto con certissima pazienza, cercando un varco nella normativa vigente; adesso la legge nazionale sottrae questa possibilità al Comune di Genova. Chiedo quale sarà adesso il fronte di azione, se sarà quello di cercare una via per contenere comunque il fenomeno; se sul fronte nazionale, magari facendo leva su ANCI, il Comune di Genova

possa farsi promotore di iniziative che rivendichino con voce istituzionale diverse associazioni – ricordo la campagna “Rimettiamoci in gioco”, per dirne una –, cioè una normativa che sia competitiva rispetto a questo fenomeno e non semplicemente normativa. Grazie”.

ASSESSORE FIORINI

“Presidente, con il collega Piazza abbiamo concordato che per brevità risponderò io. Ringrazio la consigliera Nicoletta perché solleva un tema che sicuramente interessa tutti i consiglieri e in generale tutti i cittadini genovesi.

Effettivamente i termini sono quelli rappresentati dalla consigliera Nicoletta. Abbiamo una legge delega, la legge 23/2014, che ha delegato al Governo il riordino fiscale in materia di giochi legali. Come tutti sappiamo, le leggi delega contengono i principi entro i quali la delega deve essere esercitata, ebbene, tra questi principi vi è il contenimento del gioco legale a livello nazionale, garantendo forme vincolanti di partecipazione dei comuni competenti per territorio al procedimento di autorizzazione e pianificazione. Vi è altresì il principio di limitazione della pubblicità dei giochi. Ora, entrambi questi principi sembrano essere messi in discussione nelle bozze che circolano del decreto di delega fiscale, che sarebbe di prossima approvazione. Tali voci circolano da diversi mesi. In data 19 febbraio il nostro Sindaco – il suo appello è presente sul sito del Comune di Genova, ripreso da diverse agenzie di stampa – ha lanciato un allarme in questo senso, perché l'ipotesi presente nell'attuale bozza consisterebbe in una sorta di contingentamento dei giochi leciti su scala nazionale, ma di totale estromissione degli enti locali dal procedimento di pianificazione e di autorizzazione. Questo andrebbe ad intaccare l'efficacia non solo del nostro regolamento comunale, ma anche della legge regionale che ha fatto da cornice e in qualche modo promosso e consentito l'attuazione del nostro regolamento comunale. Come ha riferito la consigliera Nicoletta, le conseguenze potrebbero essere assolutamente devastanti.

L'anno scorso, la Polizia Municipale ha portato avanti un'azione di controllo delle attività. Ebbene, su 722 attività controllate, in base al distanziometro che tutti insieme abbiamo provato proprio in questa Sala Rossa, 639, con il regolamento funzionante a regime, dal luglio 2017 non sarebbero più autorizzabili, quindi ci appresteremmo a diventare città *slot free*. Nell'ipotesi opposta, invece, ci verrebbe sottratto qualsiasi potere di sindacato. Come dicevo, il Sindaco si è già attivato; abbiamo contattato diverse amministrazioni di grande città italiane, che si sono dichiarate disponibili ad avere una linea unitaria da questo punto di vista; stiamo spingendo per una posizione forte e chiara di ANCI in questo senso, cioè in opposizione all'estromissione dei comuni dal procedimento autorizzativo, che li priverebbe della possibilità di disciplinare il proprio territorio, una posizione che ha bisogno della

collaborazione di tutti. Ovviamente, noi faremo la nostra parte, ed è nell'interesse di tutti farlo, e qualora i consiglieri comunali ritenessero di collaborare in questo senso sarebbero assolutamente benvenuti. Noi ci siamo attivati da tempo e continueremo a premere in questo senso. Grazie”.

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

“Assessore, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione con cui sosteneva un appello della Consulta contro i giochi con premi in denaro che andava esattamente nella direzione di mantenere all'interno della legge nazionale i vincoli contenuti nel regolamento. Pertanto, incoraggio l'azione del Comune di Genova e dell'ANCI nel rivendicare l'importanza della supervisione locale all'attività di questi giochi d'azzardo. In questo momento, la legge disattende le linee guida che il Parlamento ha dato al Governo per la redazione di questo documento; sicuramente disattende la volontà dei cittadini di arginare il gioco d'azzardo. Grazie”.

CCLXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DELLA CONSIGLIERA MUSSO V. AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA'
CONTRIBUTIVA PER I COMMERCianti
MERCATALI E AMBULANTI

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Presidente, pochi giorni orsono mi è capitato di vedere su un quotidiano cittadino il solito (ormai quasi quotidiano) articolo sul mercato abusivo di via Turati, e accanto un altro articolo che si intitolava “DURC, stop a deroghe per cinquecento ambulanti”. Ebbene, devo dire che, intanto, mi ha incuriosito la sigla DURC, che, come spiega l'articolo, è l'acronimo di “documento unico di regolarità contributiva”, che attesta la situazione dell'impresa nei pagamenti e negli adempimenti verso Inps, Inail e Cassa Edile, e gli obblighi previsti dalla normativa. Ora, in quest'articolo si diceva che nessuna proroga, nessuna sanatoria verrà più data. L'Amministrazione, nella persona dell'assessore Piazza, risponde dichiarando che si provvederà a che le norme vengano rispettate in modo rigoroso. A tal proposito, mi piace notare come da una parte si agisca in modo rigoroso, dall'altra si lasci correre a tutto, con una evidente discrepanza di comportamento”.

(Applausi)

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, collega Farello. Dicevo che l'Assessore promette di verificare che le norme vengano rispettate, senza però con questo assumere un atteggiamento punitivo, dando quindi la possibilità di rateizzare i debiti. Infine, dichiara che chi non sarà in grado di presentare entro i termini di legge un piano di regolazione dovrà dire addio a licenze e concessioni amministrative.

Ora, le norme e le leggi sono giustissimi, io stessa ho parlato tante volte in quest'Aula di legalità, senza diventare troppo burocratici, ma comunque di legalità, però non si può neanche agire in un modo da una parte e nel modo opposto dall'altra. Infatti, sulla stessa pagina di giornale vedo che questi poveri ambulanti, che devono rispondere a mille norme e pagare mille gabelle, vengono quanti perseguitati se hanno dei ritardi; mentre dall'altra parte vige l'illegalità, che ben conosciamo, del mercato abusivo di via Turati, senza che nessuna norma rigorosa venga adottata.

Pertanto, Assessore, con questa interrogazione le chiedo spiegazioni in merito, diversamente dovremo aspettarci che gli ambulanti esclusi dalla regolarità vadano ad alimentare gli abusivi di via Turati. Grazie”.

ASSESSORE PIAZZA

“Consigliera Musso, devo dire che mi sorprende il fatto che riporti quanto ha letto sui giornali, nella misura in cui una settimana fa, martedì, più o meno alla stessa ora, ho risposto alla medesima richiesta avanzata da un altro consigliere sullo stesso tema, dicendo ciò che il giorno dopo è stato riportato sul giornale. Avendo rispetto per questa Istituzione, oggi ripeterò l'intervento dell'altra volta, integrandolo ulteriormente, ma ribadisco che la risposta al suo quesito è stata data martedì scorso in sede di Consiglio. In sede di Consiglio ho detto quanto ripeterò oggi.

Il DURC, Documento Unico di Regolarità Contributiva, deve essere presentato all'Ente. La Regione Liguria, due anni fa, con legge regionale n. 17 del 13 giugno 2013, aveva dato una proroga di due anni di tempo, in maniera specifica agli operatori del commercio su aree pubbliche, proprio per permettere agli operatori del commercio di poter, in un confronto con l'INPS e con l'INAIL, regolarizzare la propria posizione contributiva. Sennonché, tale periodo di due anni è decorso. Non lo scopriamo oggi, è da tempo che io, in qualità di Assessore al Commercio di questa città, dialogo con le categorie degli operatori del commercio, sicché il 4 e il 27 maggio, nel corso degli incontri, le rappresentanze delle categorie hanno richiesto all'Amministrazione di procedere con solerzia nelle verifiche del DURC e nell'applicazione rigorosa della legge. In quelle sedi ho risposto quanto ho risposto martedì scorso in Consiglio e quanto rispondo a lei oggi, ossia che chiaramente non ci deve essere (e non c'è)

alcun intento punitivo da parte di un Ente che fundamentalmente, sulla base di leggi, deve effettuare dei controlli, ma vista la situazione di grave crisi del settore degli ambulanti, adotteremo tutte le cautele e tutte le misure necessarie, nei tempi necessari, per far sì che la maggior parte degli operatori possa mettersi in regola, quindi possa non incorrere nelle sanzioni previste dalle norme, con un atteggiamento di collaborazione sia con le categorie degli ambulanti sia con i singoli operatori. Faremo esattamente quanto previsto dalla norma di cui alla legge regionale 2 gennaio 2007, Testo unico del commercio della Regione Liguria, che scandisce le modalità di verifica, quindi andremo a verificare la regolarità contributiva, come richiede la norma; sulla base dei controlli, nel momento in cui il singolo operatore non sarà in regola con il DURC, faremo un primo sollecito, a seguito del quale l'operatore avrà un periodo di tempo per potersi recare all'Inps e all'Inail e concordare un piano di rientro, che verrà portato all'Ente. In tal caso, non ci saranno problemi perché la posizione, in caso di rateizzazione, è considerata come regolarizzata. Nel caso in cui non vi fosse l'attività di cui sopra da parte dell'operatore nel dialogo con l'Inps, ci sarà un primo periodo di avvertimento e di sospensione, con una possibilità ulteriore di riallinearsi nella rateizzazione, e solo al termine di un percorso così articolato nel tempo e nei mesi che condurremo con la prudenza necessaria, consapevoli della situazione di difficoltà del settore, la legge ci impone il ritiro della concessione. Cionondimeno, nel momento dato, verificheremo ulteriormente per capire quali spazi vi siano.

Nel frattempo, nel mese di maggio è stato avviato un discorso con la Regione Liguria per vedere se fosse possibile attivare una ulteriore proroga (questo l'anno fatto le associazioni). Ci è giunta notizia che il Presidente Toti incontrerà le categorie per verificare la possibilità o meno – questo è nella discrezionalità del Consiglio regionale ligure – di concedere un'ulteriore proroga. Se la Regione Liguria provvederà all'ulteriore proroga, noi ovviamente continueremo nel nostro lavoro; laddove non dovesse concedere un'ulteriore proroga, noi faremo quello che ho detto poc'anzi con la massima prudenza e con la massima attenzione per un settore che si trova in una situazione di assoluta difficoltà, rispetto alla quale non ci sfugge la necessità di contemperare il rispetto di legge con una prudenza e un'attitudine volte a non danneggiare un settore che è già gravemente mortificato da una situazione economica pesante.

Questo è quanto ho detto martedì scorso, presumo che domani sarà nuovamente riportato sui giornali, quindi avremo modo di rileggerlo anche sui giornali. Grazie”.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Ringrazio l’Assessore, il quale ci ha comunque portato qualche novità, con riferimento a quanto dichiarato dal nuovo Governatore della Regione. Vedremo se vi saranno degli sviluppi. Intanto, la ringrazio della risposta.

Grazie”.

CCLXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A TRANSITO AUTOMEZZI PESANTI AL SERVIZIO DELLE AREE DI CANTIERE NELLE VIE SAPETO E MINORETTI. SI CHIEDE, CON RIFERIMENTO ALL'AREA INDICATA, QUALI CONTROLLI L'AMMINISTRAZIONE INTENDA ADOTTARE PER ASSICURARE IL RISPETTO DELLE REGOLE VIGENTI IN MATERIA DI DIMENSIONI, SAGOMA, VOLUMI, TEMPI E FASCE ORARIE DI PERCORRENZA DEGLI AUTOMEZZI A SERVIZIO DEI CANTIERI OGGI ATTIVI

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, rappresento un piccolo quadro iniziale affinché coloro che conoscono meno la situazione siano aggiornati. Via Sapeto e via Minoretti sono due vie cosiddette collinari, alle spalle di via Borgoratti e presentano, ahinoi, una situazione che, purtroppo, non è unica in città, ma molto diffusa, di grande disagio, a causa di alcuni cantieri attivi in zona. Ce ne sono tre in particolare, uno è ripreso dopo un fermo di tanti anni, si tratta della costruzione di un'autorimessa da parte di una ditta di Busalla, dico “sembrerebbe” perché quando siamo stati in *loco* il cartello di cantiere non c'era, le maestranze ci hanno detto che l'avevano mandato a modificare, probabilmente ormai sarà tornato e ci saranno tutte le informazioni del caso. Contestualmente, vi è un'attività minore di ampliamento della sezione delle tubature del gas metano, per conto di Genova Rete Gas, nel passo del Chiappeto. Inoltre, da pochi mesi sono iniziati i lavori di recupero e ampliamento dell'ex Seminario di via Minoretti.

La somma di tutto questo è esplosiva per delle vie – ripeto: ne esistono tante in città – estremamente tortuose, dove il traffico automobilistico è già

piuttosto complicato. Ebbene, con la presenza contemporanea di questi cantieri, emergono diverse problematiche, ed essendo l'interrogazione destinata ad un singolo quesito, mi sono soffermato sull'aspetto dei mezzi pesanti, su cui poi ascolterò la risposta dell'Assessore, ma certamente approfitto dell'occasione per segnalare il fatto che questo transito crea problemi di rumore, problemi di inquinamento, problemi di traffico, di blocco della circolazione, problemi di dissesto della strada stessa – ho visto personalmente dei buchi che vengono rappezzati qua e là, ma che lasciano temere voragini ben più ampie sotto –.

Insomma, tutta una serie di disagi rispetto ai quali – capendo le esigenze dei cantieri e delle attività che si stanno svolgendo – vorremmo sapere come l'Amministrazione intenda agire, perché devo lamentare in questa sede, alla sua presenza, Assessore, usando un termine alquanto eufemistico, una scarsa presenza dell'Amministrazione in questa zona, per verificare la situazione. È vero che vi è stato un sopralluogo del Presidente del Municipio, vi sono stati alcuni contatti da parte di cittadini volenterosi verso la Polizia Municipale, ma sostanzialmente la situazione che i cittadini ci segnalano dice di un transito di mezzi pesanti che avviene a tutte le ore; ci sono mezzi pesanti fuori sagoma, con dimensioni al di sopra di quelle che la via potrebbe sopportare, che transitano verso e dai cantieri. Inoltre, da tempo vi sono dei *new jersey* che bloccano e riducono le aree di parcheggio. Infine, il cantiere dell'autorimessa e quello della metanizzazione occupano parzialmente una piccola piastra di parcheggi comunali, quindi parcheggi pubblici, che in una zona come quella è inevitabilmente molto importante. Grazie”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie, consigliere Boccaccio. Prima di dimenticarmene, la informo che adesso il cartello è presente. Effettivamente insistono tre cantieri su queste vie, che sono strette e in pendenza, sulle quali insistono diverse abitazioni, oltretutto diversi esercizi commerciali. Primo cantiere, come correttamente ricordava il consigliere Boccaccio, è quello relativo ai lavori di restauro conservativo del Seminario Minore, dalla durata presumibile di due anni, iniziato nel mese di aprile. Il secondo cantiere è iniziato più tardi ed avrà una durata presumibile di sei mesi, un anno.

Per quanto riguarda invece i lavori effettuata da Reti Gas, gli stessi dovrebbero essere in corso di ultimazione, il che renderà disponibili dei posteggi che effettivamente erano bloccati dall'occupazione suolo per questo cantiere. La situazione è effettivamente complessa. La Polizia Principale ha cercato di intervenire a diversi livelli. Un primo livello è stato quello di un oculato rilascio delle autorizzazioni, con tutta una serie di prescrizioni, quali l'obbligo del transito a passo d'uomo, l'orario consentito soltanto in alcune fasce orarie, dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 13,30 alle 18,00, divieto di fermata e di

sosta, divieto di contemporaneità di transito di numerosi veicoli. Il tutto è contenuto nelle autorizzazioni che sono state rilasciate.

Ad un secondo livello, è stata cercata un'interlocuzione con i cittadini, con le ditte e con il Municipio. A questo riguardo, vi sono già stati diversi incontri, uno presso il Municipio, in data 27 maggio; un altro in data 17 giugno. È stato concordato che vi sia una sorta di comitato che, in qualche modo, cerchi di tutti i possibili aggiustamenti, in relazione alla situazione e in relazione ad un miglior monitoraggio da parte della Polizia Municipale, con la presenza dei responsabili di cantiere che lavorano nell'area.

Il terzo aspetto è naturalmente quello del controllo e della sanzione. Da questo punto di vista, la Polizia Municipale è presente la mattina e nel pomeriggio, anche se ovviamente non è presente in tutta la fascia oraria, proprio per presidiare a che non siano violate le prescrizioni delle autorizzazioni e i limiti consentiti in relazione alla sagoma e al numero dei mezzi. A tal proposito sottolineo che sono intervenute diverse sanzioni, sia in relazione alla violazione degli orari consentiti, sia in violazione delle norme impartite nell'ambito delle prescrizioni autocarri, per esempio tre autocarri pretendevano di passare assieme formando una sorta di autocolonna. In tutte queste ipotesi, siamo intervenuti sanzionando. Viceversa, ben comprendendo le difficoltà dei cittadini in relazione al posteggio, siamo intervenuti con la rimozione solo nel caso di un'autovettura che ostruiva il passaggio del bus sostitutivo, non nei confronti dei cittadini che solitamente vengono contattati direttamente, quindi individuando il proprietario ed invitandolo a spostare l'autoveicolo.

È sicuramente una situazione da monitorare continuamente; il fatto di aver creato un luogo di interlocuzione, nell'ambito del quale possa essere controllato ed ulteriormente stimolato il controllo della Polizia Municipale pensiamo che possa andare in questa direzione. Grazie”.

Dalle ore 14.46 assiste il Segretario Generale P.P. Mileti

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Ringrazio l'Assessore per la risposta. Devo dire che tra le problematiche che i cittadini segnalavano vi era proprio quella dei transiti fuori orario, i transiti in colonna, i transiti fuori sagoma, quindi se siete intervenuti, è un bene. Probabilmente sarà opportuno continuare a monitorare la situazione, per tentare almeno di ridurre il disagio, tenuto conto che se la durata dei cantieri va da un minimo di un anno per alcuni ad un massimo di due, sarà indubbiamente una situazione di lungo periodo.

Assessore, spero che sia così gentile da fornirmi i riferimenti di questo che lei ha definito comitato, così da poterli incrociare con le informazioni che

ho disposizione, e magari poter ulteriormente acquisire i cittadini alla causa per aiutare l'Amministrazione e la Polizia Municipale. Grazie”.

CCLXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE PIETRO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A AUTOVELOX E RECENTE SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE. COME SI COLLOCA IL COMUNE DI GENOVA RIGUARDO L'OBBLIGO DI VERIFICA DEGLI APPARATI USATI FINO AD OGGI, COMPRESO IL TUTOR DELLA SOPRAELEVATA, E COME INTENDE LA GIUNTA PROCEDERE RISPETTO ALLE DECINE DI MIGLIAIA DI CONTRAVVENZIONI ILLEGITTIME

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. In questo caso, ci troviamo di fronte al tipico problema del gatto che si morde la coda. Nel Codice della Strada era stata inserita una norma per cui non si capiva chiaramente che gli autovelox andavano tarati in modo sistematico da parte di laboratori autorizzati. I comuni hanno proceduto in tutt'Italia arrangiandosi un po' come credevano. Adesso arriva questa sentenza della Corte Costituzionale che, di fatto, cancella quell'articolo del Codice della Strada, ribadendo la necessità e l'obbligo della taratura. Do lettura di un brano di un articolo de *La Stampa*: “Il problema è che le sentenze della Corte Costituzionale non valgono da oggi in avanti, ma sono – come si dice – retroattive. Vuol dire che teoricamente ogni multa è annullabile. Il che non significa che lo sarà, ma già questo crea un certo fermento”.

Il problema è che potrebbero capitare – le associazioni dei consumatori stanno già affilando i coltelli – centinaia di migliaia di ricorsi alle multe date negli ultimi dieci anni; sospensione dei pagamenti di quelle non ancora pagate; richieste danni da parte di persone alle quali il ritiro dei punti potrebbe avere causato un danno. Tutto naturalmente perfettamente a norma di legge.

Ebbene, vorrei sapere come si colloca il Comune di Genova in questo contesto; se il Comune di Genova aveva o meno fatto tarare i propri autovelox da laboratori autorizzati, quindi andando oltre ciò che di fatto la legge permetteva di fare, quindi collocandosi a norma della normativa attuale, come modificata dalla Corte Costituzionale; nel caso così non fosse, che cosa intende fare il Comune di Genova per cercare di venire incontro ai cittadini che

illegittimamente si sono visti richiedere dei soldi per delle infrazioni stradali diagnosticate in modo illegale.

Infine, se è possibile, vista la presenza dell'assessore Miceli, vorrei lanciare un appello e chiedere se il Comune di Genova possa creare, per tutti quegli automobilisti che abbiano avuto una contravvenzione in modo illecito, cioè attraverso un autovelox – un credito non d'imposta in questo caso, in modo da evitare di dover ricevere le cause di rimborso, non creare un danno immediato al Comune e permettere ai cittadini di compensare prossime multe con il credito accumulato attraverso l'annullamento di queste. Grazie”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie, consigliere De Pietro. Il 18 giugno 2015, è effettivamente intervenuta una sentenza della Corte Costituzionale, quindi una sentenza recentissima, la numero 113, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del “Nuovo Codice della Strada”, articolo 45, comma 6, nella parte in cui non prevede che tutte le apparecchiature impiegate nell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità siano sottoposte a verifiche periodiche di funzionalità e di taratura.

A mio avviso, però, la lettura dell'efficacia delle sentenze della Corte Costituzionale sia molto complessa, nel senso che, rifacendomi alla giurisprudenza in merito, in via generale le sentenze della Corte Costituzionale dispongono, a parte casi ed eccezioni previsti dalla legge, per il futuro, quindi facendo salvi i diritti acquisiti. Infatti, vi sono sentenze che dicono che l'efficacia retroattiva della sentenza dichiarativa dell'illegittimità costituzionale di norma di legge non si estende ai rapporti esauriti, ossia a quei rapporti che, sorti precedentemente alla pronuncia della Corte Costituzionale, abbiano dato luogo a situazioni giuridiche ormai consolidate ed intangibili in virtù del passaggio in giudicato di decisioni giudiziali, della definitività di provvedimenti amministrativi non più impugnabili, del completo esaurimento degli effetti di atti negoziali. Dico questo non tanto per dare una chiave di lettura, ma per dire che si tratta di una chiave di lettura complessa. Per esempio, in alcune situazioni di dichiarazione di illegittimità costituzionale della normativa sugli stupefacenti, gli stessi tribunali italiani si sono trovati in difficoltà per quanto riguarda l'efficacia *ex nunc* o *ex tunc*, come si dice nel linguaggio giuridico, di una declaratoria di illegittimità costituzionale.

In attesa di una circolare applicativa del Ministero, perché è chiaro che questa è una problematica non soltanto genovese, ma è una problematica italiana, per quanto riguarda il sistema di telelaser abbiamo temporaneamente sospeso il solo servizio di rilevamento di velocità, in attesa di una circolare applicativa, che speriamo di ricevere a breve. Mentre per quanto riguarda

eventuali ricorsi pendenti, ovviamente è competente la Prefettura e sono competenti giudici di pace.

Per quanto riguarda, invece, il sistema CELERITAS sulla sopraelevata, esso è del tipo approvato dal Ministero delle Infrastrutture, viene certificato con cadenza annuale dall'Istituto nazionale di ricerca metrologica, INRIM. In pratica, ogni anno tutto il sistema viene smontato e portato a Torino, dove viene tarato e di conseguenza certificato, con un'operazione che ha una durata di alcuni giorni. Conseguentemente, anche sulla base della sentenza della Corte Costituzionale, il sistema che opera sulla nostra strada sopraelevata è assolutamente a norma. Pertanto, i temi che sono stati posti dall'interrogante, dei quali ho cercato di evidenziare la complessità, non si pongono per il sistema CELERITAS. Grazie”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Assessore. Devo dire che anche per quanto mi riguarda i tutor ci sarebbe da presentare un'interrogazione, perché anche su questo argomento ci sono diversi punti di vista da parte di avvocati e associazioni, ma anche della Magistratura. Infatti, so per certo che su alcune autostrade italiane, facendo ricorso, ci si fa levare la multa, perché vige l'obbligo di fermare l'automobilista in contravvenzione.

La ringrazio molto per la risposta riguardante il problema dell'autovelox. Giustamente, non ha risposto alla mia proposta di creazione di un fondo di credito, nel caso in cui, una volta approfondite le tematiche assieme ai vari ministeri, si dovesse arrivare alla necessità del rimborso, che comunque potrebbe essere tema di una prossima interrogazione. Grazie”.

CCLXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PUTTI AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A RELATIVAMENTE
ALLA PREVISIONE DI BILANCIO 2015 SI
CHIEDONO CHIARIMENTI RISPETTO ALLE
TEMPISTICHE ED ALLE MODALITA' FORNITE
AI MUNICIPI PER VISIONARE E PRODURRE IL
LORO PARERE AL COMUNE

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. In realtà abbiamo in parte già interloquito in merito a questa interrogazione questa mattina in Conferenza Capigruppo. Onestamente, considero un segnale di non considerazione da un lato e di non apertura e

partecipazione dall'altro prevedere che un Municipio, ossia un soggetto formato da persone che non dedicano la loro vita totalmente all'attività amministrativa, ma che contemporaneamente lavorano, perché non credo che potrebbero campare con 30 euro al mese, che a tanto ammonta il rimborso che ricevono, si veda assegnato il materiale per il bilancio e dopo dieci giorni debba presentare il proprio parere. Immaginate un'organizzazione come quella municipale, che – non dimentichiamolo – peraltro subisce con forza il fatto di essere la realtà più vicina ai cittadini, sia fisicamente sia per propria costituzione, che dialoga con loro negli eventi, nelle piccole manifestazioni, recepisce quanto il territorio trasmette... secondo me, sarebbe fortemente interessante avere il parere dei municipi, che restituisca vari aspetti degli impatti che possono avere le nostre delibere, in questo caso la delibera di bilancio, che va ad influire fortemente sull'idea di cura di sé e della cittadinanza, va ad influire fortemente sul pensiero di una comunità rispetto a quanto è pensata dalla propria amministrazione, a quanto investe l'Amministrazione sul suo territorio, quindi sui bisogni che questo esprime. Ora, lasciare dieci giorni di tempo per leggere un documento così corposo, così dettagliato e così difficile a dei consiglieri municipali, e contemporaneamente a produrre materiale utile ad una valutazione e alla costruzione di ipotesi o di direzione diverse da proporre, mi sembra o un'aspettativa magica, alla quale onestamente non credo, oppure qualcosa che non risponde alla reale voglia di ascoltare quanto i municipi hanno eventualmente da dire. Mi chiedo: come mai? Grazie”.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
6	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
7	Burlando Emanuela	Consigliere	P
8	Campora Matteo	Consigliere	P
9	Canepa Nadia	Consigliere	P
10	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P

12	Comparini Barbara	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
14	Farello Simone	Consigliere	P
15	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	A
16	Gioia Alfonso	Consigliere	P
17	Gozzi Paolo	Consigliere	P
18	Grillo Guido	Consigliere	P
19	Lauro Lilli	Consigliere	P
20	Lodi Cristina	Consigliere	P
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
22	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Enrico	Consigliere	P
25	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
26	Nicolella Clizia	Consigliere	P
27	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
33	Rixi Edoardo	Consigliere	P
34	Russo Monica	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	A
36	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
37	Veardo Paolo	Consigliere	A
38	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Baroni Mario	Consigliere	D
2	De Pietro Stefano	Consigliere	D
3	Pederzoli Marianna	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco

8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

ASSESSORE MICELI

“Grazie, Presidente. Il consigliere Putti ha già ricordato come abbiamo chiarito la questione in sede di Conferenza Capigruppo, nell'ambito della quale ho rappresentato come questa tempistica piuttosto stringente sia dettata dalla necessità di arrivare quanto prima all'approvazione del bilancio, perché l'esercizio provvisorio, che impedisce l'utilizzo di determinati risorse a disposizione, quali l'avanzo o il fondo di riserva, compromette il prosieguo dell'andamento della spesa. In ogni caso, il termine di dieci giorni è previsto dal regolamento sul decentramento di contabilità; è un termine abbreviato che va utilizzato proprio in situazioni di questo genere.

I consiglieri municipali hanno ricevuto i documenti venerdì 19; ieri sono stati convocati in seduta plenaria per l'illustrazione del bilancio; abbiamo cercato di contenere i tempi, a causa dell'esigenza di cui sopra. Pertanto, pur consapevoli del fatto che i tempi sono piuttosto ristretti, così come negli ultimi due anni, i presidenti dei municipi – li abbiamo sentiti ieri – faranno ogni sforzo per farci arrivare il parere nei tempi previsti. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Assessore, possiamo dire che la discussione in Conferenza Capigruppo è stata un po' più viva e vibrante, un po' meno di fioretto. Con riferimento a quanto lei mi ha detto, le rispondo facendo presente che il bilancio si fa su 12 mesi; l'anno scorso l'abbiamo approvato alla fine di luglio, quindi con i soldi dovremmo arrivare fine alla fine di luglio. Adesso, quindi, non possiamo arroccarsi sul fatto che non abbiamo più risorse, che le direzioni sono in difficoltà, e così via, perché noi dovevamo farlo su 12 mesi e fino ad allora bisognava arrivare.

Allo stesso modo dico che è vero che lo Stato vi dà tempi strettissimi; doveva restituire delle risorse e ne restituisce di meno; vi ha detto solo all'ultimo momento quante ne restituisce, ed è chiaro che è difficile – lo riconosco – fare un bilancio; ma è anche vero che rispetto a questo noi vi abbiamo più volte manifestato la disponibilità ad andare a protestare in maniera vibrante. Abbiamo portato questa nostra posizione anche all'interno di ANCI. Però, se si vuole non

toccare gli equilibri di chissà quale tipo, allora a noi non interessa più; a noi interessa che ci sia la tutela della partecipazione e delle possibilità della cittadinanza. Altrimenti siamo sempre a tutelare i poteri e mai a dare le garanzie a chi è sotto. Pertanto, mi dispiace, ma considero la sua risposta non soddisfacente. Grazie”.

CCLXXIX COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO IN MERITO A PARCHEGGI
PIASTRA DI STAGLIENO

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, prima di chiudere il capitolo delle interrogazioni a risposta immediata, vorrei rendicontare i colleghi Lauro, Campora, Malatesta, De Benedictis, ma in realtà tutti i consiglieri comunali...”

(Tumulti in Aula)

(Richiami del Presidente)

GUERELLO - PRESIDENTE

“...oggi era stata richiesta da costoro un’interrogazione ai sensi dell’articolo 54 del regolamento sui parcheggi di interscambio a Staglieno trasformati in parcheggi a pagamento. L’avevano proposta sotto svariate articolazioni. L’assessore Dagnino oggi era assente, pertanto, comunico che è mia intenzione proporre nella prossima seduta di Consiglio un articolo 55 sull’argomento”.

CCLXXX MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE
GRILLO IN MERITO A RINVIO PROPOSTA N. 10
E APERTURA TAVOLO SINDACALE

GRILLO (P.D.L.)

“Presidente, considerato il fatto che il primo punto all’ordine del giorno riguarda il personale delle società partecipate, con questa mozione d’ordine propongo che questa pratica non sia trattata oggi, perché ritengo che sia opportuno riaprire un confronto con le organizzazioni sindacali, in modo particolare con quelle aziendali. Ora, considerato il fatto che la pratica è stata già sottoposta, con i primi ordini del giorno, al voto del Consiglio, chiedo come subordinata di non rendere oggi la pratica esecutiva ai sensi di legge e di riaprire comunque un confronto con i sindacati, salvo riproporre la pratica,

auspicabilmente parzialmente modificata e concertata con le organizzazioni sindacali. Grazie”.

(Tumulti in Aula)

(Richiami del Presidente)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Collega, la questione sospensiva che lei proponeva come mozione d'ordine ovviamente non può essere accolta, in quanto abbiamo già iniziato non solo la trattazione della pratica, ma addirittura le votazione, quindi è del tutto evidente che non è proponibile in questo momento.

Per quanto riguarda il suo secondo quesito, ascoltata la Giunta, a seconda che mi chieda o meno l'immediata eseguibilità, vedremo al momento in cui la questione si porrà. I colleghi hanno ascoltato, vedremo”.

CCLXXXI **DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0161 - PROPOSTA N. 10 DEL 21/05/2015
LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI
PERSONALE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE
DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE.**

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, nella precedente seduta di Consiglio, avevamo dato inizio alle operazioni di voto; oggi, riprendiamo da dove eravamo rimasti.

Nomino scrutatori i consiglieri Villa, Muscarà, Pederzoli.

Per quanto riguarda le votazioni, esauriti gli ordini del giorno, siamo agli emendamenti. Partiamo dal primo. Prego”.

SEGUONO TESTI EMENDAMENTI

EMENDAMENTO 1

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

**“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA'
CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE”**

ALLEGATO A

Linee di indirizzo sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune di Genova per il biennio 2015-2016

ART. 3 PIANO DEL FABBISOGNO

Punto 1. Gli organismi partecipati in controllo diretto ed indiretto dell'Ente possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato solo sulla base della presentazione del piano del fabbisogno del personale a corredo della Relazione Previsionale Aziendale di cui all'art. 15 del Regolamento sui controlli delle società partecipate, articolato su base triennale e aggiornato di anno in anno. La Relazione Previsionale Aziendale, il cui contenuto è di seguito integralmente richiamato, dovrà essere oggetto di confronto con le OO.SS da parte ciascuna azienda. Ai sensi del Regolamento sui controlli delle società partecipate.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Dopo confronto con le OO.SS aggiungere “Aziendali”

Al punto 3. Le aziende saranno autorizzate a procedere alle assunzioni previste dal piano solo dopo l'approvazione da parte della Giunta Comunale del piano di fabbisogno di cui al punto 1.

Dopo Giunta Comunale aggiungere “Informando il Consiglio Comunale”.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

EMENDAMENTO 2

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE”

ALLEGATO A

Linee di indirizzo sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune di Genova per il biennio 2015-2016

ART. 6 MODALITÀ INTERAZIENDALE

Punto 2. Qualora le Società controllate abbiano in essere, alla data dell'adozione del presente atto, graduatorie aperte sulla base di procedure selettive conformi al dettato legislativo, il fabbisogno di personale sarà soddisfatto tramite esaurimento delle stesse.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Dopo esaurimento delle stesse aggiungere “Informando il Consiglio Comunale”

Punto 5. Il Comune valuterà la stipula con i singoli Enti Partecipati di convenzioni finalizzate all'assegnazione temporanea di proprio personale, anche di qualifica dirigenziale, con specifica definizione dei conseguenti oneri economici (così come previsto da art. 23 bis commi 1 e 7 D.Lgs. 165/2001).

Sostituire “Comune” con “Consiglio Comunale”

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Esito della votazione dell'emendamento 1: respinto con 20 voti contrari e 1 astenuto (Movimento 5 Stelle: Muscarà).

CCLXXXII

RINVIATE:

DELIBERA DI CONSIGLIO 0186 DEL 10/06/2015 -
MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI
LIMITATAMENTE AL GRUPPO CONSILIARE
P.D.

DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2015 - 2017
(PRESENTAZIONE DELLA GIUNTA).

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0159 - PROPOSTA N. 13 DEL 20/05/2015-
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI
CONVENZIONE FRA COMUNE DI GENOVA E
F.L.S.E. S.P.A. PER L'ESERCIZIO DA PARTE
DEL COMUNE DI GENOVA DEL "CONTROLLO
ANALOGO A QUELLO SVOLTO SUI PROPRI
SERVIZI" SU I.R.E. S.P.A.

MOZIONE 0016 10/02/2015 - INIZIATIVE E COSTI
STADIO DI CALCIO LUIGI FERRARIS. ATTO
PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO

MOZIONE 0025 10/03/2015: DIRETTIVA
BOLKENSTEIN - CONCESSIONI DEMANIALI AD
USO MARITTIMO TURISTICO. ATTO
PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Colleghi, sull'emendamento 2, registrata la presenza di 19 consiglieri, essendo mancato il numero legale, la votazione degli emendamenti è rinviata alla prossima seduta. La seduta è tolta”.

Alle ore 15.17 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

23 GIUGNO 2015

CCLXXI COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE..... 1

GUERELLO - PRESIDENTE.....1

CCLXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A NOTIZIE IN MERITO AL TRASFERIMENTO DEL DEPURATORE DI CORNIGLIANO NELLE AREE EX ILVA E QUALI PROVVEDIMENTI URGENTI SIANO IN PROGRAMMA PER ELIMINARE I MIASMI CHE ALLARMANO E PREOCCUPANO I CITTADINI RESIDENTI NEI CASEGGIATI CIRCOSTANTI.....2

GRILLO (P.D.L.).....2

ASSESSORE PORCILE.....2

GRILLO (P.D.L.).....4

CCLXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PANDOLFO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A LAVORI IN CORSO PRESSO IL GIARDINO ANTISTANTE LA SEDE COMUNALE DI PALAZZO ALBINI. QUALI SCELTE SONO STATE ASSUNTE IN RIFERIMENTO ALLA PRESENZA DEI CILIEGI?.....5

PANDOLFO (P.D.).....5

ASSESSORE CRIVELLO.....6

PANDOLFO (P.D.).....6

CCLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A NORMATIVA NAZIONALE SUL GIOCO D'AZZARDO IN FASE DI APPROVAZIONE, RIPERCUSSIONI SUL REGOLAMENTO ADOTTATO DAL COMUNE DI GENOVA SULLE SALE DA GIOCO..... 7

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA).....	7
ASSESSORE FIORINI	8
NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA).....	9

CCLXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA MUSSO V. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER I COMMERCianti MERCATALI E AMBULANTI

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	9
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	10
ASSESSORE PIAZZA	10
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	12

CCLXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A TRANSITO AUTOMEZZI PESANTI AL SERVIZIO DELLE AREE DI CANTIERE NELLE VIE SAPETO E MINORETTI. SI CHIEDE, CON RIFERIMENTO ALL'AREA INDICATA, QUALI CONTROLLI L'AMMINISTRAZIONE INTENDA ADOTTARE PER ASSICURARE IL RISPETTO DELLE REGOLE VIGENTI IN MATERIA DI DIMENSIONI, SAGOMA, VOLUMI, TEMPI E FASCE ORARIE DI PERCORRENZA DEGLI AUTOMEZZI A SERVIZIO DEI CANTIERI OGGI ATTIVI.....

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	12
ASSESSORE FIORINI	13
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	14

CCLXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE PIETRO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A AUTOVELOX E RECENTE SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE. COME SI COLLOCA IL COMUNE DI GENOVA RIGUARDO L'OBBLIGO DI VERIFICA DEGLI APPARATI USATI FINO AD OGGI, COMPRESO IL TUTOR DELLA SOPRAELEVATA, E COME INTENDE LA GIUNTA PROCEDERE RISPETTO ALLE DECINE DI MIGLIAIA DI CONTRAVVENZIONI ILLEGITTIME.....

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	15
ASSESSORE FIORINI	16
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	17

CCLXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PUTTI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A RELATIVAMENTE ALLA PREVISIONE DI BILANCIO 2015 SI CHIEDONO CHIARIMENTI RISPETTO ALLE TEMPISTICHE ED ALLE MODALITA' FORNITE AI MUNICIPI PER VISIONARE E PRODURRE IL LORO PARERE AL COMUNE 17

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	17
ASSESSORE MICELI.....	20
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	20

CCLXXIX COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN MERITO A PARCHEGGI PIASTRA DI STAGLIENO.....21

GUERELLO - PRESIDENTE.....	21
GUERELLO - PRESIDENTE.....	21

CCLXXX MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A RINVIO PROPOSTA N. 10 E APERTURA TAVOLO SINDACALE.....21

GRILLO (P.D.L.).....	21
GUERELLO - PRESIDENTE.....	22

CCLXXXI DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0161 - PROPOSTA N. 10 DEL 21/05/2015 LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE.....22

GUERELLO - PRESIDENTE.....	22
-----------------------------------	-----------

PROPONENTE: GUIDO GRILLO (P.D.L.).....23

CCLXXXII RINVIATE: DELIBERA DI CONSIGLIO 0186 DEL 10/06/2015 - MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI LIMITATAMENTE AL GRUPPO CONSILIARE P.D. DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 - 2017 (PRESENTAZIONE DELLA GIUNTA). DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0159 - PROPOSTA N. 13 DEL 20/05/2015- APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE FRA COMUNE DI GENOVA E FI.L.S.E. S.P.A. PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA DEL "CONTROLLO ANALOGO A QUELLO

SVOLTO SUI PROPRI SERVIZI" SU I.R.E. S.P.A. MOZIONE 0016
10/02/2015 - INIZIATIVE E COSTI STADIO DI CALCIO LUIGI FERRARIS.
ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO MOZIONE 0025 10/03/2015:
DIRETTIVA BOLKENSTEIN - CONCESSIONI DEMANIALI AD USO
MARITTIMO TURISTICO. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO. .25

GUERELLO – PRESIDENTE25